



BUONA SCUOLA/LE PROPOSTE DI FORZA ITALIA

Staff per il preside e buona scuola per la libertà di scelta

DI ELENA CENTEMERO*

È possibile riformare il sistema nazionale di istruzione e formazione? Ad oggi no, perché non esiste. Nella normativa attuale esistono solo il sistema nazionale di istruzione e il sistema educativo di istruzione e formazione. Di qui, il primo dei 238 emendamenti di Forza Italia: le norme previste dal ddl scuola si applicano a tutte le istituzioni del sistema educativo di istruzione e formazione, comprensivo dell'IcFP regionale.

Quanto alle altre proposte presentate da Forza Italia, abbiamo chiesto che nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in cui confluisce il POF, venga inserito in pieno titolo il Piano di miglioramento della scuola, basato sull'individuazione dei reali bisogni della scuola sulla base delle richieste degli studenti e delle famiglie, su un attento monitoraggio e su eventuali correzioni per l'anno successivo.

Un principio di qualità che dovrebbe essere alla base dell'offerta formativa della nostra scuola e che dovrebbe ispirare anche la richiesta dell'organico dell'autonomia. Proprio rispetto all'autonomia, peraltro, abbiamo proposto di aggiungere all'art. 2 del ddl, ad essa dedicato, l'assegnazione delle risorse sulla base di indicatori di riferimento di costo e del fabbisogno standard.

Altri punti qualificanti del nostro impegno emendativo sono l'introduzione dell'insegnamento obbligatorio di economia e diritto in tutte le scuole superiori, in quanto discipline ormai fondamentali per i nostri giovani; il potenziamento del latino e il rafforzamento di progetti di orientamento. Anche il raccordo tra scuola e lavoro va rafforzato: sportelli di placement negli istituti tecnici e professionali e modalità per la costituzione di aziende annessi alle istituzioni scolastiche sono un modo per dar corpo alla cultura dell'imprenditorialità e

alle start up. Motore del cambiamento nei nostri istituti sono sicuramente i dirigenti scolastici, che a nostro avviso devono essere affiancati da un Middle Management, uno staff. Due emendamenti chiedono, inoltre, contratti con indicatori specifici collegati alle singole scuole a cui dirigenti sono assegnati e implementazione del sistema di valutazione per dirigenti stessi.

Quanto al Piano Straordinario di assunzioni, Forza Italia chiede alcune modifiche significative: assunzioni di tutti i soggetti inseriti nelle Graduatorie di Merito del Concorso 2012 (non esiste la distinzione tra idonei e vincitori); una quota riservata del 40% per i Tfa nei prossimi concorsi, che dovranno essere per titoli ed esami; sostituzione dell'articolo 12 con l'assegnazione di tutti i posti vacanti e disponibili rimanenti. Dopo un serio anno di prova, con verifiche in classe di ispettori e del docente tutor-mentor, i docenti dovranno, inoltre, prestare giuramento sul Codice di Comportamento dei Dipendenti della Pubblica Amministrazione.

Per sostenere la nostra battaglia sulla libertà di scelta educativa delle famiglie abbiamo presentato alcuni emendamenti: diffusione del buono scuola, detrazione del 19% sulle rette fino all'obbligo scolastico e fino a 4000 euro. La nostra attenzione si è rivolta anche alle scuole in carcere e alle reti, a cui deve essere assegnato l'organico dell'autonomia e a cui devono far riferimento i concorsi. Da ultimo una proposta in favore dei giovani: l'istituzione di un dottorato di ricerca sperimentale presso la Presidenza del Consiglio in materia di legislazione scolastica per la redazione del nuovo Testo Unico. Tanti giovani potrebbero aiutarci a semplificare e a capire meglio la scuola.

*Gruppo FI, I commissione, Camera dei deputati